

IT
E-000763/2025
Risposta di Jessika Roswall
a nome della Commissione europea
(10.4.2025)

In quanto parti della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, gli Stati membri dell'UE sono responsabili dell'attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo nelle rispettive giurisdizioni. Quanto all'attuazione della legislazione dell'UE, nel 2015 la Corte di giustizia dell'Unione europea¹ ha imposto all'Italia il pagamento di una penalità giornaliera di 120 000 EUR per la mancata realizzazione delle infrastrutture necessarie per il trattamento dei rifiuti urbani prodotti nella regione Campania². La Commissione sta monitorando attentamente l'attuazione della sentenza e il pagamento della sanzione. I progressi in materia di capacità di incenerimento registrati in Campania nel 2021 hanno determinato una riduzione della penalità giornaliera³. Sono attualmente in corso discussioni sulla capacità di discarica e sulla frazione organica della regione. Finora l'Italia ha pagato 325 760 000 EUR in sanzioni pecuniarie. La Commissione continuerà a intervenire per fare in modo che le autorità italiane adottino tutte le misure necessarie per conformarsi alla sentenza della Corte.

Nell'ambito dell'attuale politica di coesione⁴, il Fondo europeo di sviluppo regionale⁵ consente di effettuare investimenti nella decontaminazione e nella bonifica del suolo, nel ripristino dei siti industriali e nel recupero dei terreni contaminati, comprese le discariche vecchie e illegali, a condizione che tali investimenti non aumentino la capacità delle discariche esistenti⁶. Le norme in materia di aiuti di Stato e il principio "chi inquina paga"⁷ devono essere rispettati. Gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche sono giuridicamente esclusi dal sostegno⁸. Nello specifico, il Programma Regionale Campania 2021-2027⁹ promuove interventi di bonifica e tutela ambientale delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti e dallo smaltimento illegale realizzati secondo le priorità previste dal piano regionale di bonifica (circa 35 milioni di EUR).

¹ Causa C-653/13, nel quadro della procedura di infrazione INFR (2007) 2195: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A62013CJ0653>

² La decisione riguarda anche il trattamento dei rifiuti storici ("ecoballe").

³ A 80 000 EUR al giorno.

⁴ https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/what/investment-policy_en?ettrans=it

⁵ https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/erdf_en?ettrans=it

⁶ Articolo 7, paragrafo 1, lettera f), punto ii), del regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, PE/48/2021/INIT (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60).

⁷ Articolo 191, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In base a tale principio, i responsabili dei danni ambientali dovrebbero farsi carico dei costi per le azioni di prevenzione dell'inquinamento, riparazione, responsabilità (penale, civile e ambientale), nonché i costi che l'inquinamento causato comporta per la società.

⁸ Eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità.

⁹ <https://europa.regione.campania.it/approvazione-del-programma-regionale-pr-campania-fse-2021-2027/>;
<https://europa.regione.campania.it/en/programma-regionale-campania-fesr-21-27/>